

**NATALE** Domani inaugurazione dell'edizione numero 33 della rassegna delle Natività in Arena

# Presepi e stella aspettano due milioni di visitatori

Quattrocento opere da tutto il mondo all'interno degli arcovoli. Le luci a led e gli affetti «glaciali» sulla cometa consumano solo 3 kilowatt

Laura Perina

I mercatini, i presepi in Arena e la scintillante stella della Bra. Ecco i tre capisaldi del Natale di Verona. Se i primi ce li stiamo già godendo da una settimana, per gli altri due è finita l'attesa: domani alle 11 sarà inaugurata la 33ma edizione dei "Presepi dal mondo in Arena" e al calar del sole si potrà ammirare la stella illuminata.

L'appuntamento con la rassegna presepi è stato anticipato dall'assessore alle Attività economiche Marco Ambrosini, dal suo ideatore e curatore Alfredo Troisi e da Giorgio Pasqua, presidente della fondazione Verona per l'Arena che la organizza in collaborazione con Comune, Provincia e Regione, Camera di Commercio, Diocesi e Cei. All'incontro a Palazzo Barbieri hanno partecipato anche i rappresentanti degli sponsor (Vicenzi, Agsm, Amia, **Fondazione Cattolica**, Banca Popolare, Area Italia Illuminazione) e dei partner tecnici.

È «uno degli appuntamenti più veri della tradizione di Verona», così l'ha definito Ambrosini. «Completa il quadro delle attività che hanno contribuito a creare una nuova stagione turistica nella nostra città». A maggior ragione quest'anno in cui Verona si è collocata tra le prime cinque città europee che ospitano i migliori mercatini di Natale e durante le festività sono previste due milioni di persone. «L'evento è diventato una delle mete preferite degli operatori turistici e delle agenzie di viaggio, che lo inse-

riscono nelle proposte del periodo natalizio» ha confermato Troisi.

La rassegna numero 33 (ingresso vicino all'ala dell'Arena) si può visitare fino al 22 gennaio. È aperta tutti i giorni, compresi i festivi, con orario continuato dalle 9 alle 20. Inizia con un presepe che richiama la tradizione del Settecento napoletano e si conclude con i diorami dalla Campania. Nella parte centrale sono esposti una natività proveniente da Greccio e i presepi dei padri Saveriani di Vicenza che arrivano da terre di missione sparse nel mondo. Altre sei sezioni ospitano le opere realizzate da artisti, artigiani e appassionati di tutta Italia, tra cui quelle in cartapesta del pugliese Francesco Invidia e le 34 statue di personaggi napoletani di Antonio Romano, di Civitavecchia. Una parte speciale della mostra è dedicata agli scultori e presepisti veneti Lino Agnini e Roberto Faccini, una alle collezioni internazionali di Nicoletta Pini e Francesca Scalisi e un'altra all'artista croata Margareta Kstic, che tutti gli anni dedica alla mostra opere sempre rinnovate.

Sotto gli arcovoli ci sono 400 presepi, numero per cui la rassegna si è guadagnata un posto nel Guinness dei primati. E tra i record c'è anche il suo simbolo, la stella progettata da Rinaldo Olivieri: con i suoi 100 metri di altezza e 88 tonnellate di peso, è l'archiscultura più grande del mondo. È bianca, ma parla green: l'effetto glaciale, più i giochi di luce led all'interno della mostra, consumano meno di 3 kilowatt. ●



La mostra dei presepi negli arcovoli dell'Arena



La presentazione MARCHIORI

